



# ORDINE degli AVVOCATI di VENEZIA

favorire e promuovere la *gestione* della  
“**S**alute, **I**giene e  
**S**icurezza negli **A**mbienti di **L**avoro”



Corso di Formazione “la sicurezza  
degli studi professionali” d. lgs.  
106/2009

28 maggio 2010

Relatore geometra Massimiliano DE MARTIN

+ “la sicurezza degli studi professionali”:  
definizione del pericolo e del rischio



## PERICOLO

- Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente per il potenziale di causare danni

## RISCHIO

- Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore agente oppure alla loro combinazione

# “la sicurezza degli studi professionali”: Criteri per la valutazione dei rischi

## OHSAS 18001 (1999)

### **Pericolo:**

Fonte e situazione con un potenziale di pericolo in termini di ferite o pregiudizi per la salute, di danni alle cose, di danni all'ambiente di lavoro, oppure di un insieme di questi.

### **Rischio:**

Combinazione della probabilità e delle conseguenze del verificarsi di uno specifico evento pericoloso

### **Incidente:**

Un evento non desiderato che ne è causa di morte, di pregiudizio alla salute di ferite, di danni o di altri pregiudizi.

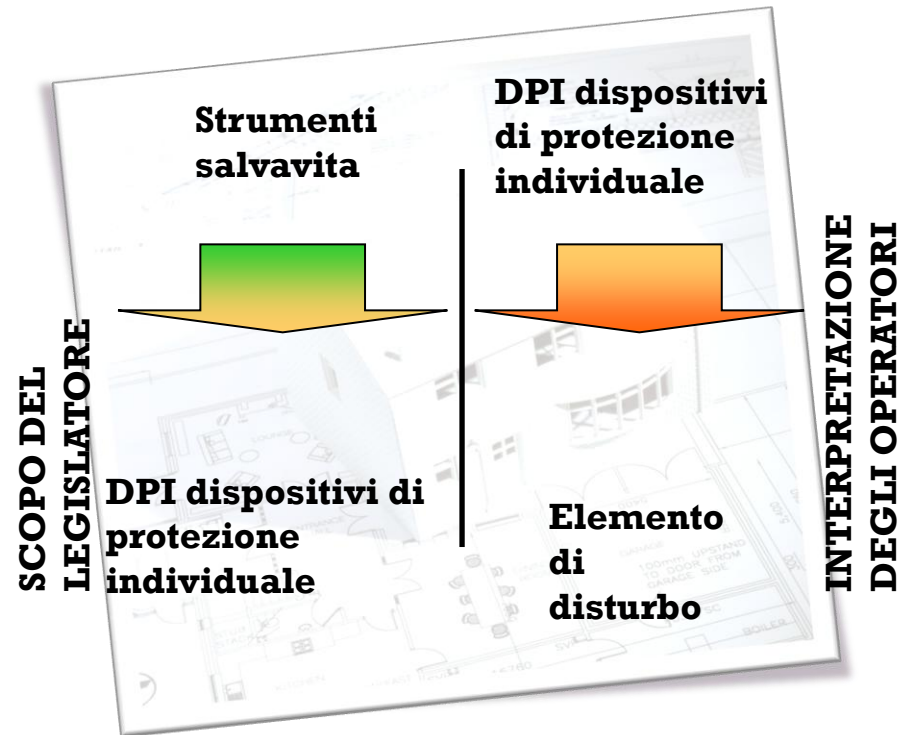
### **Evento accidentale:**

Evento che ha originato un incidente (infortunio) o che, potenzialmente, avrebbe potuto causarlo.

### **Identificazione del pericolo:**

Procedura di riconoscimento dell'esistenza di un pericolo e definizione delle sue caratteristiche.

*Chi osserva con curiosità le persone che lavorano scopre presto che si tratta solo (per modo di dire) di trasformare le attitudini di ogni lavoratore in capacità che possano essere sviluppate.*



creare una vera e propria coscienza al lavoro in  
**sicurezza**

## + Criteri per la valutazione dei rischi



Classificare le Attività di RISCHIO

Identificare i PERICOLI

Identificare i Controlli di RISCHIO

Stima del RISCHIO

Determinare al Tollerabilità del RISCHIO

Preparare il controllo dei rischi (azione di miglioramento)

Revisione dell'adeguatezza del Piano dei RISCHI

Garantire le Valutazioni dei RISCHI e che il Controllo sia efficace

# + “la sicurezza degli studi professionali”: Criteri per la valutazione dei rischi



## Fattori di prevenzione e protezione

- Grado di Informazione e Formazione;
- Organizzazione del lavoro
- Fattori ambientali, psicologici specifici
- dispositivi di protezione individuale
- Dispositivi di protezione collettiva
- Piani di emergenza evacuazione, soccorso
- Sorveglianza sanitaria

# + “la sicurezza degli studi professionali”: Criteri per la valutazione dei rischi



## ■ Azione:

Articolo 15 del D. Lgs 106/2009: eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite e alle dotazioni tecniche e professionali aggiornate al momento della revisione della pianificazione e della gestione della sicurezza. Se possibile eliminare il pericolo altrimenti ridurre il rischio al rango più basso.

Ovvero: Raggiungere il livello di rischio

tollerabile o accettabile

$$R = F \times M / (P \times D)$$

# PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER LA S&S

<b>OBIETTIVO GENERALE:</b>	Ridurre in modo consistente la frequenza degli infortuni di tipo allestimento del cantiere in tutte le sue fasi	
<b>SCADENZA:</b> 31/12/2006	<b>AREE COINVOLTE:</b> - Lay-out di cantiere	
<b>RESP. PROG.</b>	RSPP	
<b>INDICATORI E OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indici di frequenza degli infortuni di tipo caduta dall'alto;</li> <li>- Segnalazioni di quasi-incidenti o di situazioni di rischio di questo tipo;</li> <li>- Frequenza di utilizzo dei DPI;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ridurre del __%;</li> <li>-Ridurre del __%;</li> <li>-Raggiungere il __%</li> </ul>
<b>PERSONALE COINVOLTO:</b>	ASPP e tutto il personale nominato alla lavorazione specifica. È prevista la formazione di un gruppo di lavoro costituito da RSPP, ASPP, CAPO CANTIERE , LAVORATORI DESIGNATI e/o CONSULENTE ESTERNO, presieduto da RSPP.	

## Fasi della struttura analitica del progetto

1. Individuazione ed analisi delle operazioni a rischio	__/__/__	RSPP E ASPP
2. Valutazione dei possibili interventi ed eventuale modifica di specifiche procedure e/o istruzioni operative	__/__/__	RSPP/CONSULENTE ESTERNO
3. Sensibilizzazione del personale interessato	__/__/__	RSPP/ASPP E RLS
4. Riesame del Programma e verifica risultati	__/__/__	RSPP/ASPP/RLS e DIREZIONE

NOTE:	<hr/> <hr/> <hr/>	
-------	-------------------	--

DATA: __/__/__	EMESSO DA : RSPP	APPROVATO DA: DIREZIONE
----------------	------------------	-------------------------

# PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER LA S&S

<b>OBIETTIVO GENERALE:</b>	
<b>SCADENZA:</b> 31/12/2006	
<b>RESP. PROG.</b>	
<b>INDICATORI E OBIETTIVI SPECIFICI</b>	-Ridurre del __%; -Ridurre del __%; -Raggiungere il __%
<b>PERSONALE COINVOLTO:</b>	

## Fasi della struttura analitica del progetto

Obiettivo Specifico		Attività	Tempo	GG/uomo	Risorse €
	obiettivo operativo	a1			
		a2			
		a3			
	obiettivo operativo	a4			
		a5			
		b1			
		b2			
		b3			



# PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER LA S&S

<b>OBIETTIVO GENERALE:</b>	
<b>SCADENZA:</b> 31/12/2006	
<b>RESP. PROG.</b>	
<b>INDICATORI E OBIETTIVI SPECIFICI</b>	-Ridurre del __%; -Ridurre del __%; -Raggiungere il __%
<b>PERSONALE COINVOLTO:</b>	

## Fasi della struttura analitica del progetto

### Matrice compiti/responsabilità

Pacchetto attività	U.O. Marketing	U.O. Risorse Umane	U.O. Risorse €	.....
a1				
a2				
....				
c1				
c2				

# PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER LA S&S

<b>OBIETTIVO GENERALE:</b>	Ridurre in modo consistente la frequenza degli infortuni di tipo lavorazione su impalcati	
<b>SCADENZA:</b> 31/12/2007	<b>AREE COINVOLTE:</b> Lavorazione in quota	
<b>RESP. PROG.</b>	RSPP	
<b>INDICATORI E OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indici di frequenza degli infortuni di tipo caduta dall'alto;</li> <li>- Segnalazioni di quasi-incidenti o di situazioni di rischio di questo tipo;</li> <li>- Frequenza di utilizzo dei DPI;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ridurre del __%;</li> <li>-Ridurre del __%;</li> <li>-Raggiungere il __%</li> </ul>
<b>PERSONALE COINVOLTO:</b>	ASPP e tutto il personale nominato alla lavorazione specifica. È prevista la formazione di un gruppo di lavoro costituito da RSPP, ASPP, CAPO CANTIERE , LAVORATORI DESIGNATI e/o CONSULENTE ESTERNO, presieduto da RSPP.	

## FASI DEL PROGRAMMA

## SCADENZA RESPONSABILE

FASI DEL PROGRAMMA	SCADENZA	RESPONSABILE
1. Individuazione ed analisi delle operazioni a rischio	__/__/__	RSPP E ASPP
2. Valutazione dei possibili interventi ed eventuale modifica di specifiche procedure e/o istruzioni operative	__/__/__	RSPP/CONSULENTE ESTERNO
3. Sensibilizzazione del personale interessato	__/__/__	RSPP/ASPP E RLS
4. Riesame del Programma e verifica risultati	__/__/__	RSPP/ASPP/RLS e DIREZIONE

NOTE:	<hr/> <hr/> <hr/>	
-------	-------------------	--

DATA: __/__/__	EMESSO DA : RSPP	APPROVATO DA: DIREZIONE
----------------	------------------	-------------------------

+ “la sicurezza degli studi professionali”:  
figure incaricate nella gestione della sicurezza



## VERBALI E LETTERE DI NOMINA articolo 2 d. lgs 106/2009

- DATORE DI LAVORO: dello studio legale è l'avv.to
- Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione: è stato nominato il geom./avv.to
- Il rappresentante dei lavoratori: a seguito della riunione collettiva è stato/a nominato/a
- Medico competente: il datore di lavoro ha incaricato il medico competente nella persona del dott.

# + “la sicurezza degli studi professionali”: ambiente di lavoro



## ■ DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONI

- Ubicazione;
- Concessioni/autorizzazioni;
- Denunce agenzia del territorio;
- Certificazione degli impianti;
- Macchinari attrezzature;
- Programma di miglioramento.



“la sicurezza degli studi professionali”:

# DEFINIZIONI E RUOLO DEI LAVORATORI NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA



- **LAVORATORI:** (RIPORTARE L'ELENCO DEI LAVORATORI/TIROCCINANTI/COLLABORATORI)

- Suddivisione dei lavoratori in gruppi omogenei di rischio

ruolo	mansione	Attrezzature Utilizzata
Titolare/i & Soci	organo deliberante, Rapporti con i clienti, gestione del personale, accesso ai pubblici uffici, stesura atti di causa, accesso luoghi/ambienti di causa	Computer, stampanti, fotocopiatori,scanner,fax, telefono, portatile, autovettura etc..
Tirocinanti collaboratori	Rapporti con i clienti, accesso ai pubblici uffici, stesura atti di causa, accesso luoghi/ambienti di causa	Computer, stampanti, fotocopiatori,scanner,fax, telefono,scala portatile, autovettura etc..
Impiegata Amministrativa	Attività amministrativa, gestione ordini, gestione clienti, contabilità	Computer, stampanti, fotocopiatori,scanner,fax, telefono,scala portatile, autovettura etc..
Archivista	Manutenzione organizzativa dell'archivio	Computer, stampanti, fotocopiatori,scanner,fax, telefono,scala portatile, autovettura etc..

Particolare attenzione all'utilizzo delle autovetture personali

+ “la sicurezza degli studi professionali”:  
medico competente:  
visite ed accertamenti medici



■ Come prescritto dall’articolo 2 D.LGS 106/2009 lettera h)

Medico in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all’articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto dall’articolo 29 comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti i compiti di cui al presente decreto.

+ “la sicurezza degli studi professionali”:  
responsabile del servizio di prevenzione e protezione



- Articolo 2 lettera f) e articolo 34 comma 1,2 e 3 del d. lgs. 106/2009:
  - “... il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione ...”
  - “... il datore di lavoro che intende svolgere i compiti di cui al comma 1, deve, frequentare corsi di formazione di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative ...”

# + “la sicurezza degli studi professionali”: lavoratori: informazione/formazione



## ■ Articolo 36 d. lgs.106/2009:

IL datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa generale;
- b) Sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) Sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 (p.s & p.i)
- d) Sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.





“la sicurezza degli studi professionali”:

# DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



## Tipologia di documento

VALUTAZIONE delle ATTIVITÀ per gruppi omogenei;

Valutazione dei rischi per ambienti di lavoro

Valutazione dei rischi: movimentazione manuale dei carichi;

Valutazione del rischio incendio;

Organizzazione del sistema di sicurezza;

Attività lavorative interferenti;

Utilizzo dei d.p.i.

Rilevazione dell'incidente;

## + “la sicurezza degli studi professionali”: attività lavorative interferenti:



### ■ Articolo 26 d. lgs. 106/2009:

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, .... A) .... Verifica, con le modalità di cui all'articolo 6 comma 8 lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai servizi e forniture da affidare in appalto, ...”

# + “la sicurezza degli studi professionali”: attività lavorative interferenti:



## ALLEGATO XVII VALUTAZIONE IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE IMPRESE

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori **almeno**:
- a) **iscrizione alla camera di commercio**, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
  - b) **documento di valutazione dei rischi** di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
  - c) specifica documentazione attestante la **conformità** alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di **macchine, attrezzature e opere provvisoria**
  - d) **elenco dei dispositivi di protezione individuali** forniti ai lavoratori
  - e) **nomina** del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
  - f) **nominativo** (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
  - g) **attestati** inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
  - h) **elenco dei lavoratori** risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
  - i) **documento unico di regolarità contributiva**
  - l) **dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi** di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

- + “la sicurezza degli studi professionali”:  
attività lavorative interferenti:



ALLEGATO XVII  
VALUTAZIONE  
IDONEITÀ TECNICO -  
PROFESSIONALE

## 2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) **iscrizione alla camera di commercio**, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la **conformità** alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di **macchine, attrezzature e opere provvisionali**
- c) **elenco dei dispositivi di protezione individuali** in dotazione
- d) **attestati** inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) **documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007**